

Diabete di tipo 2, da Terni nuove speranze di cura

All'ospedale della Conca uno studio senza precedenti effettuato attraverso la chirurgia bariatrica mininvasiva

TERNI - Il 16 settembre, presso l'azienda ospedaliera Santa Maria, è ufficialmente partito Esinodop, uno studio clinico randomizzato no profit, senza precedenti al mondo, per la cura del diabete mellito di tipo 2 attraverso la chirurgia bariatrica mininvasiva in pazienti obesi di nuova diagnosi: in nove anni coinvolgerà 100 pazienti, alcuni dei quali già arruolati. Configurandosi come efficace alternativa ai trattamenti medici tradizionali, lo studio potrebbe rivoluzionare la terapia del diabete mellito di tipo 2 cambiando definitivamente la storia naturale di questa malattia pandemica, ad oggi ancora incurabile e causa di gravi complicanze

Giuseppe Fatati
e Amilcare Parisi



che compromettono la qualità della vita. Allo studio, presentato ufficialmente il 29 settembre al primo incontro programmatico regionale "Diabetologia 2015", partecipano

la struttura complessa di Chirurgia digestiva e unità Fegato diretta dal dottor Amilcare Parisi e il dipartimento di Diabetologia dell'ospedale Santa Maria di Terni diretto

dal dottor Giuseppe Fatati, insieme all'unità operativa complessa di Diabetologia dell'ospedale Sandro Pertini di Roma diretta dal professor Sergio Leotta. Il progetto di questo importante studio è risultato vincitore di un grant competitivo di ricerca negli Stati Uniti per un milione di dollari, finanziati dalla società di Cincinnati Ethicon Endo Surgery. La sua realizzazione è stata resa possibile anche grazie al fatto che presso l'ospedale Santa Maria è già attivo un centro multidisciplinare per lo studio e la cura dell'obesità che segue e cura centinaia di pazienti affetti da obesità e da altre malattie metaboliche quali il diabete tipo 2.